

QUARTO Il progetto della Fondazione Regina Pacis di don Gennaro Pagano realizzato grazie alla volontà del vescovo di Pozzuoli

Nasce la Cittadella dell'inclusione: accoglienza e formazione

QUARTO. Nasce la Cittadella dell'inclusione: un progetto di formazione e produzione, ospitato in una struttura di eccellenza, rivolto ai ragazzi del territorio di area penale e ai ragazzi disabili. Per loro si faranno attività di ristorazione, apicoltura e trasformazione dei prodotti biologici. La Cittadella dell'inclusione è un progetto della Fondazione Regina Pacis, presieduta da don Gennaro Pagano, realizzato grazie alla volontà del Vescovo di Pozzuoli, Monsignor Gennaro Pascarella. Attraverso l'opera si intende realizzare un luogo di accoglienza verso quelle persone che, a causa di varie difficoltà, rischiano di essere messe ai margini della comunità sociale. La cerimonia d'inaugurazione, in programma il 23 gennaio a Quarto nella struttura di via Plinio il Vecchio, sarà presieduta dal cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza episcopale italiana, con il presidente della Camera dei Deputati, Roberto Fico, e il ministro del lavoro e delle



politiche sociali, Nunzia Catalfo. Saranno presenti anche il presidente della giunta regionale della Campania, Vincenzo De Luca, e Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione "Con il Sud" e dell'Impresa sociale". Dopo il taglio del nastro, ci sarà la benedizione della struttura polifunzionale che ospita il centro diurno, della casa famiglia per il "dopo di noi" (Casa

Raoul), rivolta a ragazzi disabili, del polo di eccellenza "Dal Sud", per la produzione e l'avviamento professionale nel campo della ristorazione per adolescenti e giovani in difficoltà, e delle aule del Centro clinico destinate all'ascolto protetto di bambini e adulti vittime di abuso e maltrattamenti.

Nell'occasione verrà benedetta anche Casa Donna Nuova, con la quale riprende vita un progetto già in essere rivolto all'accoglienza residenziale di detenute provenienti dall'Istituto penale femminile di Pozzuoli, con particolare attenzione a quelle con bambini. Questi progetti vanno ad affiancarsi agli altri già esistenti: centri diurni per minori a rischio (Progetto Integra), Comunità

alloggio per ragazzi provenienti da Nisida e dal circuito penale (Casa Papa Francesco) e Centri di aiuto e sostegno psicologico. La Cittadella dell'inclusione nasce come luogo aperto al territorio, in cui l'inclusione non solo viene praticata ma offerta a tutti attraverso una riflessione scientifica e culturale incisiva ed efficace. La scommessa che è alla base del progetto è quella di credere che diverse fragilità, accompagnate con professionalità e passione, possono divenire l'una per l'altra una risorsa importante per la crescita e l'autonomia di tutti. Motore dell'iniziativa, don Gennaro Pagano che spiega: «La nostra è una sfida complessa, grande e, nello stesso tempo, entusiasmante. Il nostro centro si apre alla disabilità e alla formazione professionale. Con "Casa Raoul" e il progetto "dal Sud" si accendono tante nuove speranze per i giovani del territorio. Saremo un presidio di amore e legalità allo stesso tempo, e lo saremo per tutti».

